

LA PROTESTA È IL 26 A CASALE MA COINVOLGE ANCHE IL CAPOLUOGO

I docenti contro la dirigente scolastica presidio dei sindacati nella sede del Cpia

Al Cpia (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) va in scena una protesta singolare: i docenti contro la dirigente scolastica, Alessandra Ricca, arrivata da meno di un anno. I rapporti sono talmente tesi che il 26 maggio a Casale ci sarà un presidio degli insegnanti.

Spiega Carlo Cervi, segretario provinciale Cisl Scuola Alessandria-Asti: «La preside ha generato conflitti con il personale portando malcontento

e demotivazione». I sindacati scuola, rappresentati anche da Alessia Tripoli, Cgil, Giovanni Guglielmo, Uil, e Maria Bodellini, Snals Anief, sostengono che «ci sono chiusura e di diffidenza nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, non ci si confronta mai sull'organizzazione del lavoro e sull'offerta formativa». Da parte di chi lavora a Casale o Alessandria, nella grande struttura che ha permesso a tanti adulti di ottenere un titolo di stu-

dio e a tanti migranti di imparare l'italiano, si lamenta una «recrudescenza di regole come quella sull'esenzione dal test di Italiano a chi ha problemi di salute, persone avanti con gli anni o con gravi patologie, certificate dall'Asl». Per nulla gradite anche alcune esternazioni pubbliche a danno di docenti «che - sostengono i sindacati -, secondo la preside sarebbero poco laboriosi». «Probabilmente non ha compreso che il Cpia è una scuola diversa dalle

altre - ribadiscono i sindacati - e le priorità dovrebbero essere l'accoglienza e l'inclusione e includere». I sindacati ribadiscono che i problemi incidono sulla qualità del servizio, «fondamentale per l'istruzione degli

adulti» che rischia di diminuire la sua qualità se incide sulla vita professionale e personale dei docenti». La dirigente non intende replicare sulla vicenda. F.N. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del Cpia di Casale

